

**Economia** Foti: troppe fibrillazioni. Gli industriali: Napoli snodo centrale

# Manfredi: i dazi possono essere anche un'occasione

Il sindaco e leader Anci: opportunità dai nuovi mercati ma oggi più che mai serve una politica comune europea

«I dazi, indipendentemente dalle relazioni storiche, costituiscono un'occasione per aprirci a nuovi mercati e in questo il ruolo del Mezzogiorno d'Italia è molto importante non solo rispetto ai mercati del presente, ma anche a mercati nuovi quali i Paesi del Golfo, il Medio Oriente, l'Africa. Il ruolo del Sud è strategico non per l'Italia ma per l'Europa». Il sindaco di Napoli e presidente dell'Anci, Gaetano Manfredi, parla dell'impatto dei dazi statunitensi nell'economia meridionale, nel corso del suo intervento ieri a Gallerie d'Italia a Napoli, dove assieme al ministro Tommaso Foti, ha chiuso la III edizione di «Agenda Sud 2030».

a pagina 2 **Parrella**

## Foti: sui dazi c'è fibrillazione eccessiva Manfredi: possono essere un'occasione

Il sindaco: questa vicenda può rappresentare anche un'opportunità per aprirci a nuovi mercati

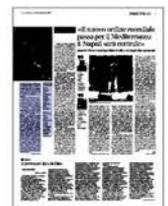
di **Francesco Parrella**

«I dazi, indipendentemente dalle relazioni storiche, costituiscono un'occasione per aprirci a nuovi mercati e in questo il ruolo del Mezzogiorno d'Italia è molto importante non solo rispetto ai mercati del presente, ma anche a mercati nuovi quali i Paesi del Golfo, il Medio Oriente, l'Africa. Il ruolo del Sud è strategico non per l'Italia ma per l'Europa». Il sindaco di Napoli e presidente dell'Anci, Gaetano Manfredi, parla dell'impatto dei dazi statunitensi nell'economia meridionale, nel corso del suo intervento ieri a Gallerie d'Italia

a Napoli, dove assieme al ministro per gli Affari europei, il Pnrr e le politiche di Coesione, Tommaso Foti, ha chiuso la III edizione di «Agenda Sud 2030», l'evento organizzato dalla Fondazione Merita in partnership con Cassa depositi e Prestiti.

Manfredi evidenzia la necessità di «una politica economica europea che va rivista, in cui il Sud può essere una grande opportunità di crescita per la sua posizione geografica, per la sua capacità logistica, per le sue caratteristiche culturali che rendono più facile

dialogare, aspetti che fanno del Sud l'area con il più alto potenziale di crescita in Europa. Ma c'è bisogno - aggiunge - di una politica industriale europea che abbia una visione del mercato interno ed esterno diversa dal passato». Poi riflette: «Come Europa o gio-



chiamo una partita tutti uniti, o andiamo in panchina». Foti, dal canto suo, invita «ad evitare fibrillazioni, che spesso producono solo disastri, e di rispondere ai dazi con altri dazi. La presidente della Bce — poi ricorda — dice che dai dazi americani l'economia europea subirà una contrazione di appena lo 0,3%. Serve fare perciò un'analisi seria sul loro impatto nell'economia, anche perché ci sono alcuni segmenti produttivi, come il farmaceutico, che sembra non siano toccati. Quindi la riflessione deve venire prima della reazione, altrimenti ci si va a schiantare». La premier Meloni potrebbe a breve incontrare Trump proprio per discutere di dazi. «L'Italia — dice Foti — può essere un ponte tra Ue e Stati Uniti; almeno ci possiamo provare». Enzo d'Errico, responsabile del Corriere del Mezzogiorno, che ha moderato l'incontro, ricorda che per effetto dei dazi le Borse in due giorni hanno bruciato 5.500 miliardi, facendo più danni del Covid. Il rischio è di minare quella competitività acquisita in questi anni dal Mezzogiorno, in Italia tuttora vivono

13,5 milioni di poveri, in base all'ultimo rapporto della Cgia di Mestre, di cui la metà al Sud, Campania in testa.

«È vero che abbiamo il più grande potenziale di povertà — risponde il sindaco di Napoli —, ma anche di crescita. Perciò oggi serve avere più politica industriale europea che lavori su un riposizionamento tecnologico del vecchio continente». Manfredi e Foti concordano anche sulla necessità di snellire la burocrazia. «Meno burocrazia, ma con regole certe», dice il sindaco, mentre il ministro aggiunge: «Togliamo la burocrazia inutile che grava sulle imprese».

Alla domanda su quanto la politica, sia essa di destra che di sinistra, privilegi la competenza sull'appartenenza partitica, Foti dice che «il problema riguarda non solo la competenza, ma il grado di responsabilità o di sciatteria. Il futuro programma di Coesione avrà un modello di obiettivi simile al Pnrr, se non ci adeguiamo al nuovo metodo prenderemo una musata che ce la ricorderemo». Poi tocca a Manfredi: «Da tecnico ho grande rispetto per la politica,

e non penso che la soluzione siano i tecnici. Serve semmai più politica di quanta ne abbiamo avuto finora, ma di qualità».

Tra i temi affrontati ieri nella giornata conclusiva dell'evento, anche lo stato di attuazione del Pnrr e la Zes Unica del Mezzogiorno. «Farò a breve un incontro con il sindaco di Napoli — annuncia Foti — per vedere quali sono le difficoltà sui progetti del Pnrr e come intervenire per rimuoverli. Con le Regioni — aggiunge — avevamo due punti dolenti, uno relativo alle strutture sanitarie, uno sui piani che riguardano il lavoro. Ma i presidenti di Regione ci dicono che tutti e due gli obiettivi saranno raggiunti». Quanto alla Zes Unica del Mezzogiorno, il coordinatore Giuseppe Romano, sottolinea i buoni risultati finora ottenuti: «Nei primi 3 mesi di quest'anno abbiamo rilasciato 170 autorizzazioni, il doppio del primo trimestre 2024». Giuseppe Nargi, direttore regionale Campania, Calabria e Sicilia di Intesa Sanpaolo, evidenzia che «Zes,

Pnrr, fondi di Coesione, sono l'unica chiave che possono mettere in condizione il Mezzogiorno e il Paese di competere a livello globale dopo i dazi di Trump».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il presidente Anci Come Europa o giochiamo una partita tutti uniti, o andiamo tutti in panchina

### La vicenda

● Come ridisegnare l'export dopo l'immissione dei dazi da parte di Donald Trump, un tema che sta tenendo banco anche nel Mezzogiorno

● Proprio il Sud potrebbe giocare un ruolo decisivo nella conquista di nuovi mercati in grado di rimpiazzare il calo delle esportazioni verso gli Usa in pratica i paesi del Mediterraneo

**Confronto**  
Da sinistra a destra: il ministro per gli Affari europei Tommaso Foti, il responsabile del Corriere del Mezzogiorno Enzo d'Errico, il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi durante la III edizione di Agenda Sud, organizzata da Merita

